

La Costruzione dell'Antahkarana

Il ponte Antahkarana collega la mente concreta alla mente superiore astratta. La qualità di questa mente è la capacità intuitiva e percettiva del mondo sottile, cioè di quella vibrazione iperfisica o sovra razionale.

L'attività della mente astratta si può incrementare con l'osservazione, la concentrazione, l'allineamento interiore, la meditazione ricettiva e l'attivazione del processo ispirativo, pensando in modo geometrico e astratto.

L'anima risiede nel terzo sottopiano del piano mentale superiore o corpo causale. La mente concreta risiede dal quarto sottopiano al settimo, la sede della personalità.

Solo quando abbiamo sperimentato le diciotto vibrazioni o sottopiani attraverso le quali la personalità agisce e sperimenta, allora potremo cominciare a costruire il ponte Antahkarana, composto delle migliori qualità che avremo integrato nel nostro carattere, scaturite dal processo di purificazione a cui avremo sottoposto la nostra personalità.

La prima metà dell'Antahkarana consiste nel conformarsi della personalità alla vita dell'anima, che è percepita come coscienza di gruppo e dall'unità ed è costituita di sostanza mentale.

La seconda parte del ponte è di sostanza di luce, è costruita con i tre corpi dell'anima, la Triade Spirituale, che opera anch'essa su due piani e mezzo con il piano della Monade.

L'Antahkarana o filo della coscienza, rende sensibili alle attività superiori e determina la continuità di coscienza, ancora nel centro della testa la sede della coscienza.

Il metodo per la costruzione del ponte comprende sei stadi:

- Intenzione. Ovvero la focalizzazione dell'energia sul piano mentale, entro il cerchio invalicabile a un punto di tensione.
- Visualizzazione. Comprende la facoltà immaginativa, l'aspetto più basso dell'intuizione, si trova sul livello più alto del veicolo astrale. L'energia attiva del piano astrale superiore raffigura quello che vuole fare, perché lo vuole fare, quali sono gli stadi del lavoro, quali sono gli effetti dell'attività progettata, quali sono i materiali con cui lavorare. Visualizzato l'intero processo si stabilisce un rapporto fra l'intuizione del piano buddhico e l'immaginazione creativa del piano astrale. La visualizzazione la sensibilità pittorica e simbolica, che esprime la comprensione spirituale trasmessa dall'intuizione. La mente mantenuta costantemente nella luce, sviluppa una corretta e colta interpretazione, in modo che la conoscenza intuitiva conseguita possa rivestirsi delle forme – pensiero adeguate.
- Proiezione del ponte. A questo stadio è necessario usare la volontà con l'uso della Parola di Potere di raggio appropriato dell'anima del discepolo. Questi focalizzato nel centro del piano mentale, proietta l'energia accumulata, organizzata dall'immaginazione creativa, portata ad un punto di estrema tensione, il discepolo fa appello alle risorse della propria anima per proiettare una linea di luce verso la monade; la sostanza è inviata e proiettata con l'immaginazione e la mente. Inizia il processo di costruzione da entrambe le estremità del ponte.
- Invocazione – Evocazione. L'anima e la personalità fuse sono invocative, la loro intenzione congiunta si esprime nei tre stadi precedenti. Dalla triade Spirituale giunge la risposta invocata, una linea di proiezione di energie. La tensione dell'inferiore evoca l'attenzione del superiore, vi è un avvicinamento graduale di entrambi gli aspetti divini ed entrano in contatto.
- Stabilizzazione e Resurrezione. Costruito il ponte, l'iniziato ascende, in piena coscienza alle sfere della vita monadica, è membro della Gerarchia e custode del Piano.

L'esperienza della coscienza è legata al concetto di evoluzione, un percorso definito da orbite sempre più ampie, in cui gli spazi si succedono tra loro in vibrazioni armoniche crescenti dall'alto in basso, dal basso verso l'alto, dall'interno verso l'esterno e dall'esterno verso l'interno.

La coscienza di ogni attività ha la bipolarità energetica e quattro direzioni cardinali, ed è sottoposta a quattro impulsi fondamentali che garantiscono l'armonia e l'ordine, tramite il loro costante equilibrio.

I quattro impulsi fondamentali sono:

- La forza centrifuga verso l'esterno (irradiazione).
- La forza centripeta verso l'interno (vibrazione).
- La rotazione attorno al proprio asse.
- La rotazione attorno ad un centro più grande (traslazione).

La manifestazione dell'energia, in forme molteplici, si realizza attraverso la dialettica polare, due forze opposte (maschile – femminile) ma complementari nello stesso asse della coscienza, un canale di energia dove per induzione si crea un campo elettromagnetico.

L'asse centrale si contrae dal mondo archetipico verso il mondo manifesto e intanto connette e penetra gli spazi orizzontali, un percorso da est ad ovest, dal caos all'ordine. La creazione è l'ordinamento del caos, ossia l'organizzazione ordinata e cosciente delle energie. L'energia circola fra i due esterni polari, grazie alla differenza di potenziale.

Dall'asse come dal mozzo di una ruota, ogni cosa si estende, si irradia e ruota spiralmemente, mentre ruota si espande e mentre ancora sta ruotando si contrae e svanisce verso il centro o mozzo, tale punto attrattore viene raggiunto per ogni tipo di orbita a spirale.

La rotazione attorno all'asse verticale, la rotazione a spire attorno al punto attrattore o centro ha un percorso dentro – fuori/fuori – dentro da est – ovest ; l'alternanza e la trasformazione delle due polarità ci dà l'idea del ciclo che vuol dire cerchio o centro. Nella fisiologia dell'energia si tiene conto dei moti dell'energia dall'interno verso l'esterno e viceversa, dall'alto verso il basso e viceversa.

L'energia della vibrazione ciclica non ha uguali caratteristiche, ogni punto della sinusoide ha qualità energetiche diverse dovuto al moto pendolare bipolare. I punti di concentrazione energetica di un ciclo determina la qualità dello spazio.

L'uomo è un magnete quadri polare, tutte le leggi dell'elettricità e del magnetismo sono validi per questo sistema. Oltre alla polarità verticale, lungo l'asse della colonna vertebrale alto basso, l'uomo presenta anche una polarità orizzontale nei due lati est – ovest del corpo, due correnti di energia che fluiscono a destra e a sinistra, sembrano incrociarsi nei centri energetici.

Ogni centro o chakra è un vortice energetico che ruota sotto l'influenza di una corrente positiva e negativa che agisce su di esso nello stesso modo in cui il rotore di un motore elettrico ruota quando vengono applicate le correnti elettriche.

Il polo del magnete fisso, taglia le linee di forza prima in una direzione e poi nell'altra, e così si produce una corrente che si alterna nella direzione del flusso. Le correnti di energie si alternano tra polarità alto basso, est ovest.

Quando la polarità della corrente s'inverte, in modo che la corrente positiva e quella negativa acquistano segno opposto, il motore elettrico cambia la direzione della rotazione.

Allo stesso modo la corrente che fluisce da un lato del corpo che è positiva, essendo dominante, fa sì che il centro ruoti nella sua direzione. Quando il flusso s'inverte cambia direzione. Il vortice d'energia si dirigerà verso l'esterno o verso l'interno, secondo la direzione in cui il centro stesso sta ruotando.

Simbolicamente è il ruotare della croce per costruire l'Antahkarana. Ha reso verticale il braccio orizzontale e orizzontale il verticale. Ha unito il ciclo, la vita verticale, alla terra, la vita orizzontale.

I quattro poli dell'organismo umano sono il magnete fisso e i centri sono i rotor, lo schema complessivo è quello di sette campi di forza causati dall'azione quadripolare ad ogni centro. Quando le polarità si invertono, si inverte anche la direzione della rotazione del campo di forza.

La direzione della rivoluzione attorno ad un centro più grande, il Sé o anima, è determinata dall'influenza della corrente positiva e negativa, che scorrono nel lato destro e sinistro del corpo, energie che mutano col dare, azione verso l'esterno (servizio) o del ricevere (equinozi come il sorgere e il tramontare del sole, il suo moto apparente attorno alla terra) dà irradiazione e riceve forze vibratorie.

Le correnti di energia sono in pratica il respiro: nell'inspirazione l'energia viene tratta verso l'alto, verso i centri superiori, con l'espirazione le energie fluiscono verso il basso, nel mondo dei sensi. L'inspirazione è l'aspirazione che ci porta in alto, nello spirito, l'espirazione ci porta in basso, nella materia.

Con il respiro tracciamo una spirale, così come la traiettoria del sole descritta giorno dopo giorno traccia una spirale che si stringe e si allarga ogni sei mesi.

Il respiro si muove tra il lato destro e il lato sinistro dell'organismo umano. Tale movimento su e giù e da lato a lato costruisce la spirale che può essere rappresentata come una senoide.

Con uno spostamento di fase di 180° quando l'impulso raggiunge la fine, si ha il ritorno. Il generatore di elettricità (e gli alternatori) funzionano secondo questo principio: è formato da due sinusoidi che vanno e vengono come il simbolo dell'infinito o dell'8.

Il generatore elettrico trasforma in energia elettrica l'effetto magnetico della corrente, ovvero il lavoro dei chakra (o rotor).

L'asse verticale, asse degli stati, raffigura la spinta evolutiva, che guida dalla molteplicità all'unità, dalla divisione alla sintesi.

L'asse orizzontale, asse delle variazioni della ruota, coincide con il mozzo della ruota il centro, l'altra polarità che porta un equilibramento degli opposti, dell'asse orizzontale.

Le due fasi opposte si avvicinano per giungere alla sintesi.

L'asse degli stati (verticale) o asse degli estremi è l'unione dei due centri testa-sacro, che chiude un ciclo energetico e corrisponde agli stati di coscienza dati dalle qualità energetiche che si manifestano, i sette piani o livelli evolutivi.

L'asse degli stati (orizzontale) delle variazioni dell'energia, da una predominanza all'altra dominanza. È l'asse degli stati intermedi della modulazione o inflessione; corrisponde agli stadi della coscienza. Sono fasi dell'evoluzione, in cui si sviluppano certe facoltà precise del livello in cui la coscienza è polarizzata.

Gli stadi della coscienza si susseguono nel percorso evolutivo, procedendo in un movimento a spirale, voluta dopo voluta la coscienza tende all'espansione e all'inclusione di spazi sempre più ampi, esperienza dopo esperienza.

L'universo è un enorme aggregato di stadi di coscienza, che si differenziano per la loro vibrazione: dalla coscienza assoluta alla coscienza universale, coscienza dell'anima, coscienza della personalità o umana, coscienza animale ...

La costruzione dell'Antahkarana coinvolge i centri di qualsiasi entità, perché sono fra loro interconnessi anche se agiscono a livelli molto diversi, il movimento o il percorso nello spazio passa per i centri, per i centri passa anche il magnetismo dello spazio. L'energia è movimento; la coscienza agisce come un qualsiasi magnete.

Le rappresentazioni dinamiche interne delle cose, sono relazioni di qualità energetiche movimenti interni alle forme, nella vita soggettiva. Ciascuna forma o centro occupa uno spazio entro il corpo eterico, ed è in relazione con le altre forme in modo strettamente geometrico. Onde di coscienza iscrivono nello spazio le immagini geometriche della creazione. Le linee di forza, del campo elettromagnetico, sono concatenate, sono disposte, rispetto al circuito elettrico, come perle in una collana.

Le due onde, elettrico – magnetico in un atomo sono interdipendenti e disposti l'uno nella direzione verticale, mentre linee orizzontali corrispondono all'onda magnetica, la forza che riporta verso il

centro. Il campo elettromagnetico è influenzato dalle spirali o vortici sferici attorno al centro, linee che si avvolgono su se stesse e formano in termini scientifici il solenoide.

Il solenoide ha la forma di un cilindro, è percorso da elettricità e crea un campo magnetico tanto più intenso quanto più fitto è il numero delle spirali o cicli, la spirale è alla base dello sviluppo della coscienza.

Ogni atomo fisico umano o planetario (atomo = anima) all'interno del cilindro è una minuscola spira, che sotto l'azione magnetica si allinea in una direzione ben precisa, mentre percorre stadi di coscienza. Il moto alimentato verso destra determina l'ascesa della materia, poiché il campo magnetico esercita sulla forza della materia una forza concorde a quella del nucleo, il polo positivo, il magnete ha mediato fra le due polarità.

La direzione della luce della materia verso destra o verso sinistra (ossia il bene o il male) sono latenti nella relazione esistente fra le due metà della natura dell'uomo. L'avvolgimento a spirale produce la corrente elettromagnetica, fluisce attorno all'avvolgimento ad angoli retti.

La topografia dei centri energetici dell'uomo, procede a spirale, le energie s'intersecano in triangolazioni di moti circolari, cosicché tutti i centri funzionano pienamente e ascendono il percorso dello spazio.

Il centro alla base è governato e diretto dal centro della testa, le due polarità sono in reciproco rapporto, si perdono in una breve scissione che è situata alla base del cranio.

Il collo è il simbolo di questo "ponte" che unisce il triangolo puramente manasico formato dai centri della testa e il triplice canale della colonna vertebrale. Quando il ponte della scissione è completato, la materia si unisce all'anima, il collegamento tra mente inferiore e mente superiore è avvenuto.

I centri quali plesso solare o impulso creativo, il cuore o impulso di amore ed il centro della gola, impulso di conoscenza, sono i centri da cui si diramano i triplici fili creati dall'uomo.

Intrecciato con moto triplice circolare l'avvolgimento a spirale nella direzione centrifuga e centripeta: o dentro se stesso o verso il centro più grande. In questo modo manipola le energie provenienti dal cuore del sole. Le onde dei due moti opposti e circolari convergono verso l'osservatore e divergono da esso. L'osservatore al centro, estrae il suo orizzonte che si sposta con l'osservatore, si allarga o si restringe, a seguito del suo salire o scendere i "366 gradini" dei livelli o "gradi" della vita.

Le onde elettromagnetiche scaturiscono dai flussi dei centri o chakra, costruiscono ponti di collegamento mettendo in relazione tutto. L'amore, quale forza di un'entità capace di agire su altre forme in modo indiretto, genera nello spazio una situazione nuova e costringe a modificare la regione di spazio in cui le forze agiscono, a causa del campo di forza generato.

Riflessioni sintetiche.

Tre elementi fondamentali emergono dallo studio della dispensa: i livelli dei mondi interiori o stadi di coscienza detti anche piani, il collegare questi piani o centri (o sfere) tramite il ponte Antakarana. Creare un flusso continuo fra questi mondi di vibrazione diversa come le note della scala musicale, stare nel flusso energetico ed è questo il servizio, inteso come lavoro di espressione dei mondi superiori, riconoscendosi in altri lavoratori.

Quale è il lavoro? In una parola è collegamento: legame soggettivo interiore, legame oggettivo esteriore; alto basso (verticale) interiore ed esteriore (orizzontale).

Emergono due cose parlando di lavoro e di collegamento: parliamo di religione, da redigere, collegare, colleghiamo i vari regni (animale, vegetale, umano, superumano) o stadi di coscienza, tramite i centri i sette centri principali che nell'Entità Solare sono detti pianeti. È lavoro di collegamento gerarchico, il grado è un misuratore qualitativo, misura lo stadio di coscienza, cioè gli accumuli di una coscienza in una reincarnazione.

La coscienza di ogni entità ha una bipolarità energetica (moto pendolare) ed è sottoposto a quattro impulsi cardinali che sono: verso l'interno (vibrazione) verso l'esterno (irradiazione) moto rotatorio nel proprio asse (individualità) moto traslato attorno ad un'entità superiore (moto ciclico a spirale). Tramite la bipolarità energetica che collega il Nord – Sud ed i quattro impulsi cardinali che corrispondono all'Est – Ovest all'alto – basso (vengono collegati i centri) moto che corrisponde al moto apparente del sole attorno alla terra.

Il sole nasce ad est sale nel cielo fino ad un punto più alto a mezzogiorno, per scendere ad ovest e sempre di più a bassa rotta. Ha tracciato un moto alterno da un lato, che potremmo dire da destra verso sinistra toccando l'esterno – interno.

Questo moto corrisponde al rotare di un motorino elettrico la cui bobina o spira ruotando in modo alterno da un lato e viceversa attorno ad una calamita, apre e chiude il circuito sfruttando la rotazione stessa della spira. Il moto della bobina aumenta l'effetto magnetico (del nucleo) l'energia del moto rotatorio attraverso il moto a spirale viene trasformato in effetto cinetico, ovvero lavoro, o magnetismo e amore, forza coesiva collegante.

Quindi il moto alterno dei rotori (cioè le spire che avvolgono il nucleo magnetico di ogni centro) corrispondono ai giorni, che col moto apparente del sole, con ritmo costante segna le varie stagioni, giorni che corrispondono a piccole spirali che collegano i vari regni di natura. Vediamo che ogni essere vivente si profonde verso il sole e si ritira nelle ore notturne, rinnovando il magnete cosmico, la direzione.

Le piccole spirali delle ventiquattro ore sono collegate ai punti equinoziali, quando il sole avvolgendo la terra con le piccole spirali, raggiunge in primavera il punto equatoriale della terra, il punto più alto dell'eclittica non più a nord. Con moto a spirale da est – ovest alto – basso raggiunge il punto più a nord. Così collega il polo nord (estate) con il sud (inverno) il ciclo annuale è chiuso, ciclo che corrisponde ad una sinusoide il simbolo dell'infinito. Il ciclo chiuso trasforma in corrente elettrica tutto l'effetto magnetico o il lavoro di collegamento delle spire (centri).

Collegando i centri l'uomo crea il ponte Antahkarana, è l'effetto dei due fili della vita e coscienza, dei tre fili collegati al centro del cuore plesso solare e testa, che l'uomo coscientemente ha intrecciato. Il collegamento esiste allo stato latente ma l'uomo lo fa in modo cosciente.

Il ponte Antahkarana è continuità di coscienza con tutti i regni e da livello a livello o stato di coscienza.

La conclusione è che il lavoro è operato dai piani della mente superiore; fondamentale è restare polarizzato nel piano della mente astratta, è un temporaneo focus per operare con l'energia dell'anima.